

Editoriale del Centro Risorse per lo Sviluppo Sostenibile delle Imprese – Agosto 2009

NEWS LETTER DI INFORMAZIONE DEL CENTRO RISORSE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE IMPRESE

CORSO DI EUROPROGETTAZIONE

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Come funzionano i finanziamenti della Comunità Europea.
2. I finanziamenti a gestione diretta della Commissione.
3. Descrizione e studio dei fondi Strutturali.
4. I Finanziamenti Europei nella Regione Siciliana.
5. La programmazione strategica concertata.
6. Dall'idea progetto all'individuazione della fonte di finanziamento.
7. L'elaborazione del progetto, la costruzione dei partenariati nazionali e transnazionali.
8. La costruzione del Piano Economico e le prescrizioni per il calcolo dei costi progettuali.
9. Le procedure di esecuzione del progetto.
10. Le procedure di monitoraggio e rendicontazione.

NEWS in Primo piano

Occupazione, Affari Sociali e Pari Opportunità

Bando di gara: Studio sugli organi incaricati di promuovere l'uguaglianza istituiti in base alle direttive 2000/43/CE, 2004/113/CE e 2006/54/CE

Scadenza: 14/08/2009

Lo studio ha un doppio obiettivo:

- fornire delle basi obiettive per la valutazione del livello di conformità delle pratiche e della legislazione nazionale con le direttive,
- identificare le migliori pratiche in vista della loro divulgazione.

Lo studio fornirà un quadro completo di ciascun organo istituito nell'ambito delle direttive 2000/43/CE, 2004/113/CE o 2006/54/CE, includendo le competenze, le risorse, ecc. e identificherà le migliori pratiche in termini di sensibilizzazione dei diritti tutelati dalle direttive e sull'esito dei reclami o azioni giudiziarie. Il contraente prenderà in considerazione le ricerche esistenti sulla materia, in particolare quelle eseguite dall'Agenzia dei diritti fondamentali.

Fonte: http://ec.europa.eu/employment_social/emplweb/tenders/index_en.cfm.

Occupazione, affari sociali e pari opportunità

Progetto pilota sulla prevenzione dei maltrattamenti alle persone anziane – Invito a presentare proposte

Scadenza: 27/09/2009

Una sovvenzione sarà concessa per ciascuno dei seguenti due tipi di progetto:

- monitoraggio dei maltrattamenti alle persone anziane nell'Unione europea attraverso sistemi di sanità pubblica e di assistenza a lungo termine.
- Mappatura di strategie di politica esistenti e quadri di politica nell'UE, al fine di identificare buone pratiche e presentare un quadro di riferimento con misure e strumenti necessari per una prevenzione efficace dei maltrattamenti alle persone anziane.

Fonte: <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=630&langId=en>

Occupazione, Affari Sociali e Pari Opportunità

Bando di gara: Studio comparativo sull'accesso alla giustizia in materia di parità tra i sessi e normativa antidiscriminazione (negli Stati membri e nei paesi EFTA/SEE)

Scadenza: 18/09/2009

Lo scopo dello studio è fornire alla Commissione un contributo indipendente sulla situazione, all'interno degli Stati membri e paesi EFTA/SEE, riguardante l'accesso alla giustizia in caso di discriminazione di genere, razziale e di origine etnica, religiosa o per credo, disabilità, età e orientamento sessuale. Lo studio dovrà fornire delle analisi indipendenti dei seguenti aspetti pertinenti alle questioni relative all'accesso alla giustizia in caso di discriminazione. L'obiettivo dell'appalto può essere suddiviso in 3 fasi principali:

- la prima fase consiste nella creazione di un metodo d'indagine, della struttura, del quadro analitico e di un profilo della relazione finale nonché nella preparazione di una conferenza per presentare i risultati dello studio. Il metodo d'indagine e il profilo dovranno essere presentati in una relazione iniziale riguardante la situazione esistente nei 27 Stati membri e nei paesi EFTA/SEE;
- la seconda fase consiste nella consegna di una relazione intermedia che applica il metodo d'indagine stabilito nella fase 1;
- la terza fase consiste nell'organizzazione di una conferenza dove la relazione finale dello studio sarà presentata e pubblicata ufficialmente.

Fonte: http://ec.europa.eu/employment_social/emplweb/tenders/index_en.cfm.

“URBACT II”

SCHEDA DESCRITTIVA DEL PROGRAMMA

URBACT II è un Programma finanziato dall’Unione Europea (Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale) e da contributi nazionali, che copre il periodo dal 2007 al 2013. Deriva dall’URBACT I, che è stato in vigore dal 2002 al 2006, e si occupa principalmente dei problemi delle città che presentano, al loro interno, aree dove il livello di disoccupazione, di delinquenza e povertà è particolarmente alto e dove, per converso, la scarsità di servizi pubblici è maggiormente sentita. Per conseguire tali obiettivi, il Programma aiuta a creare dei “progetti” che possono essere Gruppi di Lavoro o Reti Tematiche – relativi a vari problemi urbani. Una delle principali innovazioni dell’URBACT II è il requisito che ogni partner del progetto (sia partner città che non-città) istituisca un Gruppo di Supporto Locale (GSL) e crei un Piano d’Azione Locale (PAL).

Obiettivi

L’obiettivo globale è quello di promuovere delle politiche di sviluppo urbano sostenibile e integrato in tutta Europa. Il programma si propone dunque di:

- Facilitare lo scambio di esperienza e apprendimento fra i responsabili delle politiche urbane, i responsabili delle decisioni e gli operatori;
- Divulgare le migliori pratiche e gli insegnamenti tratti da questi scambi e assicurare il trasferimento del know-how;
- Aiutare i responsabili delle politiche urbane e gli operatori (compresi gli amministratori di programmi operativi) a definire e mettere in pratica i Piani d’Azione per uno sviluppo urbano sostenibile.

Assi prioritari

Il programma sarà strutturato su due assi prioritari, di cui i candidati dovranno definirne solo uno:

Asse prioritario 1

- Città, motori di crescita e posti di lavoro. I temi includono:
 - La promozione dell’imprenditorialità
 - Innovazione ed economia della conoscenza
 - Occupazione e capitale umano (occupabilità, qualificazione, accesso al mercato del lavoro, Educazione e sistemi di tirocinio)

Asse prioritario 2

- Città attrattive e coesive. I principali temi includono:
 - Sviluppo integrato di aree svantaggiate o aree ad altro rischio di privazione (posti contaminati, centri e aree periferiche svantaggiate, etc..)
 - Integrazione sociale (alloggio, immigrazione, giovani, salute, sicurezza, ICT, cultura, etc..)
 - Problemi ambientali (migliorare la qualità dell’aria e dell’acqua e la fornitura, energie rinnovabili, politiche del trasporto integrato, etc..)
 - Governo e pianificazione urbana (pianificazione spaziale, partecipazione, governo territoriale, etc).

Azioni

Il programma prevede tre tipi principali di azioni:

1. Scambi di Competenze
2. Capitalizzazione
3. Comunicazione e Diffusione

1. SCAMBI DI COMPETENZE: Gli scambi di competenze saranno implementati attraverso due strumenti principali, che sono alla base di URBACT II: Network Tematici e Gruppi di Lavoro.

2. CAPITALIZZAZIONE: Per l’operazione di capitalizzazione sono stati identificati i seguenti strumenti:

- Poli Tematici
- Esperti Tematici
- Studi

FAST TRACK NETWORKS: Sono uno strumento specifico dell’iniziativa “Regioni per il Cambiamento Economico”. Il loro scopo principale è quello di capitalizzare i risultati della cooperazione interregionale e generare sinergie tra la politica di coesione e le altre politiche europee.

Tali attività dovranno attivamente sviluppare l’adozione di strategie innovative per lo sviluppo regionale. Questi Network puntano al trasferimento diretto di politiche urbane di successo verso una o più città che puntano al miglioramento in campi specifici.

Ogni Network sarà indirizzato verso uno dei temi messi stabiliti da “Regioni per il Cambiamento Economico”.

3. COMUNICAZIONE E DIVULGAZIONE: Al fine di facilitare il processo di comunicazione e informazione, saranno messi a disposizione delle città e dei propri partners, una serie di strumenti:

- Sito Web
- Conferenze Annuali
- Pubblicazioni Tematiche nelle diverse lingue delle città partecipanti
- Conferenze Regionali Tematiche

Beneficiari

I beneficiari del progetto sono:

- Le città dei 27 stati dell’Unione Europea,
- Regioni e Stati Membri (per quel che concerne le tematiche urbane),
- Università e Centri di Ricerca (per quel che concerne le tematiche urbane)

Ogni progetto ha diversi **partner** (8-12 per le Reti Tematiche, 6-8 per i gruppi di Lavoro) provenienti da almeno 3 diversi Stati membri o Partner. I partner dei progetti possono essere città, autorità regionali, autorità nazionali o atenei e centri di ricerca. Ad alcuni progetti è stato concesso lo status “Fast Track”.

Modalità di partecipazione

La procedura per la creazione di progetti “Urbact II” prevede due fasi:

1. Dichiarazione d’interesse
2. Richiesta finale

Finanziamento

67,81 milioni di euro (9.68 milioni di euro per ogni anno).

INCUBATORE D'IMPRESA

Cos'è

L'incubatore di impresa è inteso come laboratorio capace di seguire le nuove attività imprenditoriali per favorirne il decollo attraverso la prestazione di servizi essenziali, la consulenza gestionale e la visibilità al mondo esterno e al mercato.

Ha un nome che sembra preludere a una malattia: si tratta invece di una cura efficace per vitalizzare il tessuto socio-economico di un territorio, essendo una delle modalità con cui una istituzione o un ente locale può contribuire a trasferire risorse e servizi verso il mercato. Le motivazioni alla base del progetto di costituire un incubatore al Centro Risorse sono anzitutto da ricercare nella naturale vocazione e necessità, per un Assessorato allo Sviluppo Economico di rapportarsi in maniera efficace con il tessuto socio-economico esterno. In altre parole uno dei modi più efficaci di creare sviluppo è quello di creare cultura imprenditoriale, trasferire questi risultati nel mondo socio-economico con beneficio di tutti.

OBIETTIVI

Lo scopo dell'Incubatore d'Impresa è quello di ospitare e sostenere lo sviluppo, attraverso la fornitura di servizi logistici e di consulenza specialistica, di piccole imprese in fase di pre-avvio o start-up e/o detentrici di progetti innovativi. A tale scopo, vengono selezionate nuove iniziative di impresa o di lavoro autonomo, per un totale di n. 3 imprese incubate, con le caratteristiche di:

- persone fisiche, singoli o associati, che intendono sviluppare o siano in procinto di realizzare un progetto imprenditoriale;
- microimprese o lavoratori autonomi che desiderano operare o che operano prevalentemente in attività di servizi.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Il bando si è chiuso il 15 giugno. Si informano i soggetti ancora interessati, che è possibile presentare richieste anche oltre il termine previsto, *solo* per i progetti d'impresa in cui sia escluso l'insediamento. Per la candidatura è necessario presentare:

- Domanda di ammissione *
- Schema del business plan *

Le domande dovranno pervenire allo sportello del CRSSI, unitamente a curriculum vitae del richiedente e degli eventuali soci e fotocopia fronte-retro di un documento d'identità del richiedente.

*Disponibili presso lo Sportello del CRSSI o scaricabili dai siti www.alteregoconsulting.org e www.comune.ragusa.it

I SERVIZI

- **Fase di "pre-incubazione"**: un percorso strutturato, costituito da lezioni, seminari, tutoraggio e accompagnamento alla costruzione del business plan, finalizzato a fornire alcuni strumenti utili a formare la cultura dell'imprenditore, a cui non bastano forti basi tecniche, ma necessitano fondamentali capacità manageriali. *Pre-incubazione* quale occasione per l'aspirante imprenditore per riflettere sia sulla validità della propria idea imprenditoriale sia sulle proprie attitudini e capacità.

- **Consulenza e accompagnamento allo Start Up**: supporto nella fase di pre-incubazione che precede la costituzione dell'attività imprenditoriale. Nell'incubatore l'aspirante imprenditore o il neo imprenditore può trovare un supporto in termini di: spazio lavorativo attrezzato, che permette di non dover sostenere grossi investimenti iniziali, accompagnamento e formazione per affrontare più serenamente le prime scelte e avviare l'attività desiderata o sviluppare un'attività da poco intrapresa.

- **Informazione e formazione**: servizio di informazione aggiornato su opportunità agevolative provenienti dal sistema pubblico ed informazione, sui servizi offerti dalle strutture territoriali a favore dell'imprenditoria. Inoltre vengono organizzati corsi di formazione relativa alla gestione economico-finanziaria efficace, il marketing, la comunicazione, l'internazionalizzazione.

TIROCINI FORMATIVI

Cosa sono

I tirocini rappresentano esperienze di formazione e orientamento realizzate per agevolare l'inserimento lavorativo delle persone e la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Il tirocinio diventa, inoltre, uno strumento agile per qualificare l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro ed è finalizzato all'acquisizione di un'esperienza pratica, alla crescita professionale e personale del tirocinante e rientra in un progetto personalizzato di formazione o di ricerca del lavoro. Attraverso la conoscenza diretta del contesto lavorativo, il tirocinio permette la socializzazione reciproca tra mondo del lavoro e persone impegnate in processi educativi-formativi o di ricerca di occupazione, contribuisce all'acquisizione di nuove competenze e favorisce l'inserimento o il reinserimento lavorativo di soggetti in difficoltà rispetto al mercato del lavoro.

N.B.: Le aziende che intendano far richiesta, possono sin da ora manifestare la propria disponibilità ad ospitare soggetti tirocinanti, previa compilazione della modulistica da ritirare presso lo sportello del Centro Risorse per lo Sviluppo Sostenibile delle Imprese.

I DESTINATARI

Possono partecipare ai tirocini formativi giovani disoccupati ed in possesso di qualifica professionale o diploma di Scuola Media Superiore; Laureati di I° livello, laureati di II° livello e in uscita da Master universitari e altri.

GLI OBIETTIVI

L'obiettivo generale è quello di favorire lo sviluppo della mobilità del lavoro, dell'occupabilità, del partenariato fra territorio e imprese e della qualità dell'accoglienza, attraverso la sinergica acquisizione dei seguenti *obiettivi*:

- Favorire la conoscenza diretta del mondo del lavoro e conseguire una maggiore integrazione tra realtà occupazionali pubbliche e private;
- Creare opportunità di formazione e confronto con le realtà lavorative agevolando le successive scelte professionali;
- Sostenere la transizione al lavoro di persone in cerca di occupazione con particolare riguardo a:
 - giovani in cerca di prima collocazione professionale;
 - donne per l'ingresso o il reinserimento nel mercato del lavoro;
 - soggetti che intendono intraprendere attività autonoma imprenditoriale;
- Diffondere nei progetti di tirocinio metodologie orientate all'approccio formativo "per competenze", con l'obiettivo di trasmettere competenze professionali certificabili atte a facilitare i processi di transizione al lavoro, l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e la trasmissione di impresa;
- Sostenere attraverso i tirocini la diffusione di competenze di base (sicurezza sul lavoro, diritti e doveri dei lavoratori e elementi di base dell'organizzazione aziendale) ed anche competenze tecnico-professionali e trasversali (informatiche, linguistiche, organizzative, relazionali), prerequisito a supporto di processi di transizione e di accrescimento dell'occupabilità.

EURONEWS

Occupazione, Affari Sociali e Pari Opportunità

Bando di gara: Studio relativo agli aspetti giuridici del distacco di lavoratori nel quadro della prestazione di servizi nell'Unione europea

Scadenza: 18/09/2009

Lo studio è volto ad esaminare ogni questione e difficoltà che possa sorgere dall'applicazione pratica della legislazione sul distacco di lavoratori, nonché dal suo rafforzamento pratico. Rispetto a ciò lo studio dovrà eseguire ulteriori analisi dei principali problemi riguardanti l'attuazione, l'applicazione e il rafforzamento della direttiva 96/71/CE sul distacco di lavoratori nel contesto della prestazione transfrontaliera di servizi. Dovrà anche identificare casi di buone pratiche e suggerimenti di schemi per trattare tali problemi e migliorare la situazione pratica e giuridica negli Stati membri a tal riguardo. Lo studio dovrà investigare non solo il ruolo delle autorità degli Stati membri (ispettorati al lavoro) nel mettere in pratica adeguatamente la direttiva, inclusa la frequenza dei loro controlli, ma anche le relative attività pertinenti dei partner sociali. In tale contesto, dovrà essere posta particolare attenzione alle pratiche e alle iniziative esistenti che sono state stabilite con il fine di assicurare il rafforzamento (per es. la cooperazione transfrontaliera tra i partner sociali).

Fonte: http://ec.europa.eu/comm/employment_social/emplweb/enders/index_en.cfm.

Occupazione, Affari Sociali e Pari Opportunità

Bando di gara: Studio sugli effetti sociali ed economici associati al fenomeno del distacco di lavoratori nell'Unione europea

Scadenza: 18/09/2009

Lo studio mirerà alla valutazione degli effetti sociali ed economici associati al fenomeno del distacco di lavoratori nel contesto della prestazione di servizi transfrontalieri. Lo studio guarderà dapprima alle condizioni lavorative e di vita dei lavoratori distaccati e li paragonerà con quei lavoratori che stanno eseguendo lavori simili nel paese ospitante. Considererà anche il fondamento economico del distacco nel contesto della prestazione di servizi transfrontalieri e cercherà di determinare come, e a quali condizioni, questo fenomeno si svilupperà nel futuro. Lo studio si incentrerà sui settori in cui l'uso del distacco di lavoratori è più esteso e in quegli Stati membri con una presenza relativamente ampia di lavoratori distaccati sia come paese ospitante che d'origine. Lo studio svilupperà anche delle conclusioni sulla base di una metodologia solida, un'analisi completa della letteratura e delle prove empiriche il più complete possibili, redatte dai dati statistici disponibili o dalla raccolta di informazioni qualitative nonché quantitative attraverso domande rivolte a esperti e parti interessate.

Fonte: http://ec.europa.eu/comm/employment_social/emplweb/enders/index_en.cfm.

Ministero dell'Interno – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione

Avviso Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di paesi terzi 2007-2013 (FEI) - Azione 6

Scadenza: 27/07/2009

L'autorità Responsabile della gestione del fondo europeo per l'integrazione di cittadini di Paesi terzi 2007-2013 intende realizzare un sistema di indicatori di integrazione volti a misurare l'efficacia e l'efficienza delle misure d'integrazione adottate, predisponendo e collaudando modelli standard di misurazione, valutazione e controllo delle politiche e delle iniziative di integrazione in corso.

Attività:

- elaborazione di un rapporto di ricerca che componga in un quadro sistematico gli studi più significativi sul tema delle politiche e dei processi di integrazione, realizzati da organismi sia pubblici che privati;
- costruzione e validazione di un modello operativo sperimentale di valutazione dei progetti di integrazione, da applicare ai progetti conclusi a valere sui fondi U.N.R.R.A.
- messa a punto di un modello di valutazione integrato da applicare ai progetti finanziati dal "Fondo europeo per i cittadini dei paesi terzi", in corso di avvio e di implementazione.

Fonte: www.interno.it

SICILIA NEWS

Regione Sicilia – Assessorato per la famiglia, le politiche sociali e le autonomie locali

Avviso pubblico per la presentazione di progetti attuativi dell'azione 7 "Giovani e lavoro" dell'Accordo di programma quadro "Giovani protagonisti di sé e del territorio" della Regione siciliana.

Scadenza: 17/09/2009

L'azione 7 "Giovani e lavoro" mira a promuovere una crescita culturale del giovane indirizzando le sue energie, potenzialità, conoscenze verso ambiti lavorativi autonomi, affrancandolo dall'idea del "posto pubblico".

Attraverso il presente avviso verranno selezionate le iniziative

intraprese dai giovani per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- rafforzamento di saperi e competenze;
- promozione della cultura d'impresa;
- sviluppo di imprese giovanili;
- trasmissione del patrimonio socio-economico, storico, ambientale,

locale attraverso forme innovative volte a diffondere saperi e competenze in ambiti che valorizzano tra le nuove generazioni le risorse e le tradizioni del contesto regionale;

- valorizzazione del giovane attraverso l'individuazione delle sue risorse e delle competenze/abilità già acquisite al fine di attivare percorsi di inclusione che favoriscano l'autodeterminazione e una vita indipendente.

Fonte: www.gurs.regione.sicilia.it/Gazzette/g09-28/g09-28.pdf